

i PALAZZO DEI PIO - Comune di Carpi

Piazza dei Martiri 68 - 41012 Carpi
 Orari: 10 -13 / 15 -19 giovedì, sabato, domenica e festivi;
 10-13 su richiesta martedì, mercoledì e venerdì.
 Tel. 059.649955 - musei@carpidiem.it - www.palazzoepio.it

COME RAGGIUNGERCI

Da Nord: Autostrada del Brennero A22, uscire al casello di Carpi e proseguire sulla SP 468. **Da Sud:** Autostrada A1 direzione Bologna, seguire la direzione Brennero, continuare sull'autostrada A22, uscire al casello di Carpi e proseguire sulla SP 468.
In treno: linea ferroviaria Modena/Mantova/Verona; stazione ferroviaria a 100 metri da piazza dei Martiri.
 Orari: www.ferroviedelostato.it
Autobus: Autolinee SETA <http://www.setaweb.it>

PER VERSAMENTI A FAVORE DEI CASTELLI DEL CIRCUITO MODENESE COLPITI DAL SISMA DEL MAGGIO 2012:

COMUNE DI CARPI
 IBAN IT 27E02008 23307 000040743376 - Unicredit Banca
 Causale: Palazzo dei Pio

COMUNE DI FINALE EMILIA
 IBAN IT82E061156675000000133314
 Foreign bank transfers: SWIFT CRCEIT2C
 Causale: Ricostruzione patrimonio

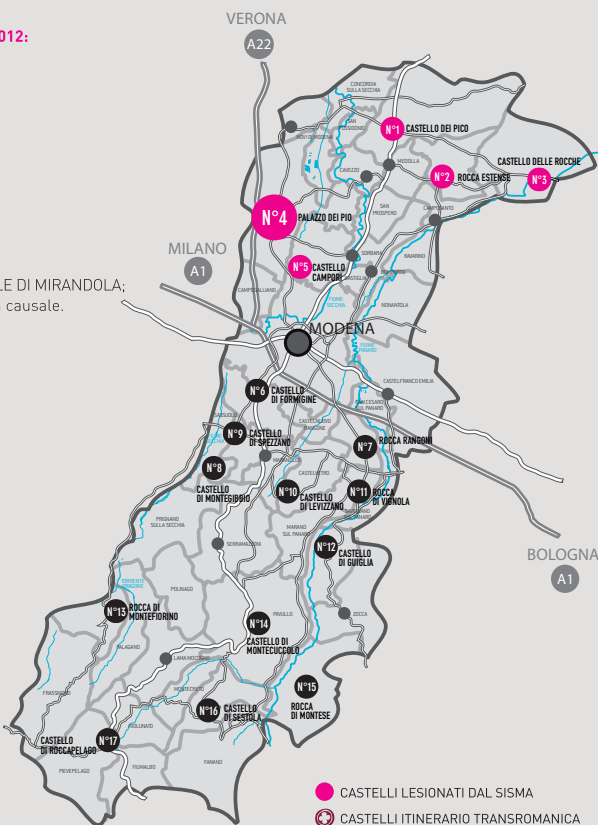
COMUNE DI MIRANDOLA
 IBAN IT 87N050346685000000005050,
 Foreign bank transfers: SWIFT BAPPIT21405,
 con causale "terremoto maggio 2012",
 presso il BANCO POPOLARE SOCIETÀ COOPERATIVA - FILIALE DI MIRANDOLA;
 se la donazione è finalizzata al castello va specificarlo nella causale.

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO
 IBAN IT 84X05034 66980 000000000100
 Foreign bank transfers: SWIFT BAPPIT22
 Causale: un vostro pensiero

COMUNE DI SOLIERA
 IBAN IT 44C02008 67050 000028482132 - Unicredit Banca
 Causale: restauro Castello Campori di Soliera

17 CASTELLI DELLA PROVINCIA DI MODENA

- ② CASTELLO DEI PICO - Mirandola N. 01
- ② ROCCA ESTENSE - San Felice sul Panaro N. 02
- ② CASTELLO DELLE ROCCHIE - Finale Emilia N. 03
- ② PALAZZO DEI PIO - Carpi N. 04
- ② CASTELLO CAMPORI - Soliera N. 05
- ② CASTELLO DI FORMIGINE - Formigine N. 06
- ② ROCCA RANGONI - Spilamberto N. 07
- ② CASTELLO DI MONTIGIBBIO - Sassuolo N. 08
- ② CASTELLO DI SPEZZANO - Fiorano Modenese N. 09
- ② CASTELLO DI LEVIZZANO - Castelvetro di Modena N. 10
- ② ROCCA DI VIGNOLA - Vignola N. 11
- ② CASTELLO DI GUGLIA - Guglia N. 12
- ② ROCCA DI MONTEFIORINO - Montefiorino N. 13
- ② CASTELLO DI MONTECUCCOLO - Pavullo nel Frignano N. 14
- ② ROCCA DI MONTESE - Montese N. 15
- ② CASTELLO DI SESTOLA - Sestola N. 16
- ② CASTELLO DI ROCCAPELAGO - Pievepelago N. 17



TRANSROMANICA unisce otto paesi europei presentandone i monumenti del periodo romanico. Sassonia-Anhalt in Germania; Gurk, Friesach e Maria Wörth in Austria; Modena, Pavia e Albugnano in Italia; Santo Domingo de Silos in Spagna; le regioni Tâmega e Sousa in Portogallo; la Serbia; Alba Iulia in Romania; e Paray-le-Monial in Francia sono le destinazioni di questo percorso.

L'itinerario di TRANSROMANICA collega una rete di 30 eccellenze monumentali romaniche, molte di esse riconosciute dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità"; oltre 300 siti romanici attendono di esser visitati. Non solo: ogni regione offre altre bellezze culturali, prelibatezze gastronomiche, affascinanti paesaggi e un ricco calendario di eventi.

Nel 2007 TRANSROMANICA ha ricevuto l'importante riconoscimento di "Grande Itinerario Culturale" del Consiglio d'Europa.

Per ulteriori informazioni su monumenti, consigli di viaggio ed eventi, audioguide e itinerari ciclistici, visita il sito www.transromanica.com

TRANSROMANICA unites eight European countries to present their monuments from the Romanesque period, which emerged around the year 1000. Saxony-Anhalt in Germany; Gurk, Friesach and Maria Wörth in Austria; Modena, Pavia and Albugnano in Italy; Santo Domingo de Silos in Spain; the Tâmega and Sousa region in Portugal; as well as Serbia; Alba Iulia in Romania; and the French Paray-le-Monial are destinations along the route. Travelling the TRANSROMANICA means following a trail of 30 highly impressive Romanesque monuments, with many among them belonging to the UNESCO World Heritage. A further 300 mostly sacred sites with a style of plain yet abundant art await visitors to the regions. In 2007 "TRANSROMANICA - The Romanesque Routes of European Heritage" was awarded the title Major Cultural Route of the Council of Europe. Each region offers its particular cultural highlights, culinary treats and numerous events in scenic landscapes. For more information on the monuments, travel recommendations, touring possibilities and upcoming events, please visit www.transromanica.com



TRANSROMANICA
 The Romanesque Routes of European Heritage



Provincia di Modena
 COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO



CASTELLI DI MODENA



usa sul tuo smartphone un lettore di QR-CODE per accedere al sito CASTELLI DI MODENA

RIANNODARE I FILI DELLA STORIA



La Provincia di Modena accoglie uno straordinario numero di castelli, sorti in epoche diverse per il controllo del territorio, da sempre crocevia di percorsi che collegano la penisola. E le vicende storiche hanno fatto sì che, accanto a poderose rocche dal volto medievale, si ritrovino manieri trasformati in palazzi sontuosi che ospitarono corti rinascimentali, o in piacevoli residenze di villeggiatura, immerse nel verde di antichi parchi. Ogni castello possiede una propria specificità storica, artistica e ambientale, tessera preziosa e unica nel mosaico di tesori del territorio. In passato come ai nostri giorni, i castelli costituiscono per le comunità luoghi di riferimento identitario che il sisma del maggio 2012 ha in alcuni casi colpito gravemente, nel territorio della pianura. Questo impegna tutti nello sforzo di "riannodare i fili della storia", per un futuro in cui i castelli potranno ancora essere le sentinelle delle loro comunità.

Complesso aggregatosi nei secoli, di fondazione matildica, dal 1327 fu stabile residenza della famiglia dei Pio fino al 1525, quando Carpi passò interamente agli Este. Fra Quattro e Cinquecento Alberto III Pio, principe umanista nipote del celebre Pico della Mirandola, trasformò il castello in palazzo rinascimentale dalle splendide sale ricche di decorazioni e di affreschi dei pittori di corte Giovanni del Sega e Bernardino Loschi; suggestivi lo Studiolo di Alberto III e, nell'Appartamento nobile, la Sala dei Mori e la Cappella. La facciata fu ristrutturata sui modelli di Baldassarre Peruzzi, allievo di Raffaello, e fu creato il cortile d'onore porticato, a cerniera tra i vari edifici castellani. Nella lunga facciata su piazza dei Martiri domina la Torre dell'Orologio, del 1627; a nord si elevano la Torre di Passerino, del 1320, e la Torre circolare dell'Uccelliera, trasformata in ninfeo con voliera agli inizi del '500; a sud, il Torrione di Galasso Pio o degli Spagnoli, che nel 1440-50 accorpò due torri. Il Comune di Carpi ha fatto del palazzo un polo culturale di primario rilievo, con il Museo del Palazzo, il Museo della Città, il Museo Monumento al Deportato e il Castello dei Ragazzi.

The "Matildic" foundation complex, which has been built up over the centuries, was the residence of the Pio family from 1327 until 1525, when Carpi was completely passed to the House of Este. Between 1400 and 1500 Alberto III Pio, a humanist prince and grandchild of the renowned Pico della Mirandola, transformed the castle into a Renaissance style palace with splendid halls filled with decorations and frescos; Alberto III's study and the Mori Hall and the chapel in the royal apartment are very beautiful. The façade was rebuilt following the models of Baldassarre Peruzzi, pupil of Raphael, and the courtyard of honour was created, hinged between various castellan buildings. The Torre dell'Orologio (Watch Tower), from 1627, dominates the long façade along the Martiri square; To the north there is the Torre di Passerino (Swifter Tower), from 1320, and the circular Torre dell'Uccelliera (Aviary Tower), which was transformed into a nymphaeum with an aviary in the early 1500's; to the south, the Galasso Pio Tower or the Spanish Tower, which incorporated two towers in 1440-1450. The City of Carpi has made the complex a primary cultural centre, with the "Musei di Palazzo dei Pio" (Pio Palace Museums).

PER SAPERNE DI PIÙ

Il palazzo dei Pio a Carpi. Sette secoli di architettura e arte, a cura di M. Rossi e E. Svalduz, Venezia 2008.



I DINTORNI / THE SURROUNDING AREA

Carpi, piccola ma illustre capitale padana, deve ad Alberto III Pio di Savoia il suo aspetto di "città ideale" nello spirito del Rinascimento. Sulla **piazza dei Martiri**, terza in Italia per ampiezza, il Palazzo fronteggia il bellissimo **Portico lungo**, scandito dalle sue tipiche 52 arcate, a cui segue il **Portico del Grano** progettato da Baldassarre Peruzzi; sul lato nord della piazza, il **Duomo dell'Assunta** fu eretto ai primi del '500 su un modello di Peruzzi ispirato al progetto di Raffaello per la Basilica di S. Pietro in Vaticano, in un intervento che "trasferì" il centro urbano dal medievale spazio compreso fra i prospetti orientali del complesso castellano e la pieve della Sagra (ora piazzale Re Astolfo) a questo spettacolare spazio di geometrica regolarità tutta rinascimentale. Tanti i palazzi e le chiese, in un tessuto urbano stratificato nei secoli con importanti presenze d'arte.

Carpi, small but illustrious Po valley capital, owes its moniker as being the "ideal" Renaissance city to Alberto III Pio of Savoia. In the **piazza dei Martiri**, the third largest square in Italy, the Palace faces the beautiful **Portico lungo** (long colonnade), pronounced by its typical 52 arches, which follows the **Portico del Grano** (Grano colonnade) designed by Baldassarre Peruzzi; The Duomo dell'Assunta (Cathedral of the Assumption) was erected on the north side of the square in the early 1500's on a Peruzzi model inspired by the project Raphael had planned for Saint Peter's Basilica in the Vatican. It was an intervention that "converted" the urban centre from the medieval space between the eastern façades of the castellan complex and the Sagra parish church (now called Re Astolfo plaza) to this spectacular Renaissance era space with geometric regularity. Many palaces and churches in a fabric of a city, layered over the centuries, with the important presence of art.



I SAPORI DELLA TRADIZIONE / TASTES OF TRADITION

Derivano dalle corti rinascimentali i sapori dei **tortelli di zucca**, che combinano il dolce della zucca col salato del formaggio - l'ottimo **Parmigiano Reggiano** - e della storica **Mostarda Fina di Carpi**, che accompagna i bolliti, compresi **zampone e cotechino**. Il tutto gustato con il

Lambrusco Salamino di Santa Croce - frazione di Carpi da cui si diffuse il vitigno - dall'aroma vinoso intenso che ricorda la frutta matura.

From the Renaissance courts come the tastes of **tortelli di zucca** (pumpkin tortelli), which combine the sweetness of pumpkin with the saltiness of the cheese - the excellent **Parmigiano Reggiano cheese** - and the historic **Mostarda Fina di Carpi**, which accompanies boiled meats, including **zampone** and **cotechino**. This can all be tasted with **Lambrusco Salamino di Santa Croce** - a hamlet of Carpi where this vine is widespread - with an intense vinous aroma of mature fruit.



INFO (Dintorni e Sapori della tradizione) / INFORMATION

IAT Terre d'Argine, Via Berengario 2, Carpi
Tel. 059.649255 iat@carpidiem.it;
www.turismo.carpidiem.it



DA SEGNALARE / Interesting information - Un gioiello dell'arte romanica: la Pieve di S. Maria in Castello

Chiesa matrice di Carpi, sorge nel cuore del castrum medievale affiancata dal campanile del sec. XIII. Una leggenda la dice fondata nel 752 dal re longobardo Astolfo; ricostruita da Matilde di Canossa, fu consacrata da Lucio III nel 1184, e da allora chiamata **Sagra**. La facciata del 1515 su progetto di Baldassarre Peruzzi riempie un portale con Crocifissione della fine del sec. XII. Nell'interno, ambone scolpito da Nicolò, seguace di Wiligelmo, e affreschi dal tardoromanico al gotico "internazionale".

A jewel or Romanesque art: the S. Maria in Castello parish church. Mother church of Carpi, it is in the heart of the medieval fortified village alongside the XIII century bell tower. Legend says that it was constructed in 752 by Astolfo, king of the Lombards; rebuilt by Matilda of Canossa, it was consecrated by Pope Lucius III in 1184, and has since been called **Sagra** (sacred). The façade, designed by Baldassarre Peruzzi in 1515, reuses a portal with Crucifix from the end of the XII century. Inside is the magnificent ambo sculpted by Nicolò, a pupil of Wiligelmus, and frescoes from the late Romanesque period to the "international" Gothic period.